

## CROCEVIA DI SGUARDI XII edizione

**La superdiversità quotidiana**  
**Focus USA Paese Ospite**  
**Giovedì 27 ottobre 2016, ore 21.00, Piccolo Cinema**



### **IN JACKSON HEIGHTS**

**di Frederick Wiseman, USA 2015, 190'**

Jackson Heights è un quartiere di New York, nel Queens, dove immigrati di varie nazionalità vivono gli uni accanto agli altri in relativa armonia. Quest'area è un vero concentrato multiculturale, con Hare Krishna, persone transgender, bambini che studiano il Corano con lo hijab, e anziani ebrei che commemorano l'Olocausto. Ma Jackson Heights è a soli venti minuti di metropolitana da Manhattan, e i commercianti locali sono preoccupati per il futuro del quartiere; temono che farà la stessa fine del confinante Brooklyn, dove gli hipster hanno preso il sopravvento e la minaccia dell'invasione di grandi catene commerciali ha spinto gli affitti alle stelle. Dopo i precedenti film sulle grandi organizzazioni come ospedali, prigioni e su una compagnia di balletto, il pluripremiato regista Frederick Wiseman rivolge il suo sguardo alla grande varietà di subculture concentrata in un piccolo angolo di New York.

Ne discute:

Giovanni Semi (Università di Torino)

**Frederick Wiseman** Nasce a Boston nel 1930 e si laurea in legge. Tra il 1954 e il 1956 entra nell'esercito americano, dopodiché spende alcuni anni a Parigi prima di ritornare nuovamente negli Stati Uniti per insegnare legge alla Boston University. Appena dopo il concorso forense si dedica totalmente all'attività di documentarista. Nel 1969 Wiseman realizza il lungometraggio *Titicut Follies*, girato all'interno di un ospedale psichiatrico del Massachusetts. Il canone stilistico di Wiseman si rifà al concetto di cinema di osservazione; i suoi film sono caratterizzati dall'elaborazione della propria esperienza personale e non come ritratto ideologico dei soggetti filmati. Attraverso una grande elaborazione nel montaggio nei film di Wiseman è presente una struttura narrativa, non necessariamente lineare e autoconclusiva. Nel 2014, assieme alla montatrice Thelma Schoonmaker, gli viene assegnato il Leone d'Oro alla carriera alla 71ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

**Giovanni Semi** È sociologo e insegna al Dipartimento di Culture, politica e società dell'Università di Torino. Si interessa di mutamento culturale, urbano e sociale. Con E. Colombo ha curato *Multiculturalismo quotidiano: le pratiche della differenza* (Angeli, 2007). Il suo ultimo libro è *Gentrification. Tutte le città come Disneyland?* (Il Mulino, 2015).

**Con il patrocinio dell'Ambasciata Americana**

**A cura di Pietro Cingolani e Francesco Gai Via**

**Per informazioni**  
**FIERI, Corso Marconi 4, Torino**  
**Tel. 011-5160044/ [www.fieri.it](http://www.fieri.it)**